

PIANO  
TRENTINO  
TRILINGUE

8 9 10  
MARZO  
2018

# FESTIVAL DELLE LINGUE ROVERETO

150 WORKSHOP  
80 ENTI PARTECIPANTI



#FestivalLingue  
festivaldellelingue.iprase.tn.it



Progetto FSE - Azioni a supporto del Piano Trentino Trilingue Codice 2015\_3\_1034\_P01 CUP C79J1500060001. L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento con il sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, Stato italiano e Provincia autonoma di Trento. La Commissione europea e la Provincia autonoma di Trento declinano ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni contenute nei presenti materiali.



Vania Di Narda

PIANO TRENTINO TRILINGUE  
8 9 10 MARZO 2018

# FESTIVAL DELLE LINGUE ROVERETO

150 WORKSHOP  
80 ENTI PARTECIPANTI

TRENTINO

## Class management in CLIL: un metodo efficace ed esportabile?



Vania Di Narda

# CLIL o non CLIL (da storie vere)

- Da quando ho fatto il corso Clil non riesco più a insegnare da seduta
- Faccio molta più attenzione al rapporto relazionale con gli allievi
- Uso tantissimo i mezzi visivi, anche solo delle foto
- Mi diverto di più in classe
- Ho eliminato la serie delle odiose interrogazioni orali
- Faccio attenzione a come dico le cose oltre a cosa dico
- Sono più organizzato e quindi più rilassato
- Rifletto di più sulla lingua
- Sono dimagrita



# Quindi oggi vorrei



- Riflettere sui punti di forza
- Analizzare alcune caratteristiche sulle metodologie dei docenti italiani risultati dell'indagine Talis
- Estrapolare quegli elementi della metodologia cli che possono ritenersi particolarmente forti ed «esportabili»

# I punti di forza



- È una metodologia fortemente dinamica che promuove approcci diversificati, che richiede una pianificazione logica ma flessibile e che si esplica attraverso una gestione classe fortemente partecipativa
- Permette al docente di esprimersi in molte modalità didattiche (gruppi, video, report...)
- E' centrata sul LEARNING (non sul teaching), quindi sull'efficacia dell'insegnamento
- Stimola vivacità e dinamismo nelle lezioni
- Chiede all'allievo di essere fortemente pro-attivo e al docente di diventare un GUIDE ON THE SIDE (invece che A SAGE ON THE STAGE)
- Ha un class management molto efficace, dialogato, attivo



Vania Di Narda

# La lingua



- Il clil promuove lingua e contenuto in **forma integrata**: entrambi sono oggetto di attenzione, studio ed esercitazione
- Quindi anche la lingua di veicolazione va pensata, scelta, organizzata e promossa sulla base di  
una **selezione di livello linguistico** (A1-C2), di frequenza dei termini e delle espressioni (low frequency-high frequency) e della differenza tra lingua sociale (BICS ) e lingua accademica (CALP)

**La stessa attenzione consapevole può essere posta dal docente di lingua 1 al di fuori del CLIL visto che ogni materia è linguisticamente veicolata**

# Il contenuto

- E' selezionato secondo un approccio che è **Content-driven** (guidato dal contenuto) piuttosto che content-based (basato sul contenuto)
- Approfondisce i temi in modo critico così da stimolare la partecipazione attiva, il senso di ragionamento, il pensiero ipotetico
- Quindi attraverso lingua e contenuto si sviluppano in modo progressivo le abilità della piramide di Bloom



Vania Di Narda



Promuove la scelta consapevole di argomenti selezionati e complessi presentati però in modo progressivo da attività di **Low Order Thinking Skills (LOTS)** a **High Order Thinking Skills (HOTS)**



- Il class management è dedicato più all'applicare che allo studiare, con un sistema «capovolto» che incoraggia la ricerca e lo studio su argomenti nuovi o poco noti in fase domestica/individuale e l'esercitazione laboratoriale in fase scolastica
- Quindi: oggi discutiamo/ ci esercitiamo sulle cause della Rivoluzione Francese (che avete esplorato sui link, sul libro a casa,...)

e non

oggi vi spiego le cause della Rivoluzione Francese

# Di conseguenza

- Il contenuto si giustifica non tanto su una serie di argomenti importanti da sviluppare ma da un approfondimento di temi e nodi critici e problemi correlati (non parli della Riv. francese ma scrivi delle domande chiave sulla Riv. Francese, confronta la Riv. Francese e quella Americana)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



**TALIS 2013**

**Teaching and Learning International Survey (TALIS)**

Vania Di Narda

# Rapporto Internazionale OCSE TALIS 2013 Results: An International Perspective on Teaching and Learning OECD (2014)

[http://www.istruzione.it/allegati/2014/TALIS\\_Guida\\_lettura\\_con\\_Focus\\_ITALIA.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2014/TALIS_Guida_lettura_con_Focus_ITALIA.pdf)

- L'indagine TALIS (acronimo inglese per Teaching and Learning International Survey) è incentrata sull'analisi degli ambienti di apprendimento, le condizioni di insegnamento dei docenti, e possibili correlazioni di diversi fattori con concetti di insegnamento e di apprendimento che si possono ritenere efficaci
- Denmark Abu Dhabi (United Arab Emirates) Australia Finland Australia Finland Flanders (Belgium) Denmark Latvia Mexico Finland Mexico Norway Iceland Portugal Poland Italy Romania Mexico1 Singapore Norway Spain



## pratiche didattiche

[http://www.istruzione.it/allegati/2014/TALIS\\_Guida\\_lettura\\_con\\_Focus\\_](http://www.istruzione.it/allegati/2014/TALIS_Guida_lettura_con_Focus_)



- «... le pratiche meno utilizzate dai docenti sono le pratiche che nella letteratura di riferimento sono concepite come pratiche attive, ovvero, pratiche didattiche che coinvolgono e motivano la partecipazione dello studente all'apprendimento»



Dopo 2 settimane  
ricordiamo



«La percentuale di docenti che dichiarano di far lavorare frequentemente gli studenti in piccoli gruppi per trovare soluzioni comuni ai problemi e ai compiti assegnati ammonta al 47% per i Paesi TALIS e al 32% in Italia».



- «Più bassa è la proporzione dei docenti che dichiara di far impiegare agli studenti **le TIC** per i progetti o nel lavoro in classe (38% per i Paesi TALIS e del 31% per l'Italia).»
- «Segue per ultima, in ordine di frequenza, la pratica di far lavorare gli studenti a **progetti che richiedono almeno una settimana di lavoro**, utilizzata frequentemente solo dal 28% dei docenti sia per TALIS che per l'Italia.»

**Tabella 6-1 Pratiche di insegnamento**

Pratiche di insegnamento	Paesi TALIS	Italia
Presento un riassunto di contenuti che gli studenti hanno appreso recentemente.	74 %	64 %
Gli studenti lavorano in piccoli gruppi per trovare soluzioni comuni ai problemi e ai compiti assegnati.	47 %	32 %
Affido lavori differenti agli studenti che mostrano difficoltà di apprendimento e/o a quelli che vanno avanti più velocemente.	44 %	58 %
Faccio riferimento a un problema della vita quotidiana o del lavoro per mostrare l'utilità di nuove conoscenze.	68 %	81 %
Lascio esercitare gli studenti con lavori simili fino a quando non ritengo che ogni studente abbia compreso i contenuti.	67 %	78 %
Controllo i quaderni degli esercizi dei miei studenti, o i compiti per casa.	72 %	85 %
Gli studenti lavorano a progetti che richiedono almeno una settimana di impegno.	28 %	28 %
Gli studenti impiegano le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) per i progetti o il lavoro in classe.	38 %	31 %

**Tabella 6-5 Tempo impiegato in classe**

		Paesi TALIS	Italia
Percentuale <sup>25</sup> oraria della lezione che viene dedicata a ognuna delle seguenti attività. Cfr. Tavola I.6.20 cfr. TQ39	Compiti amministrativi (per esempio la compilazione del registro di classe, la lettura delle circolari, ecc.)	8%	8%
	Mantenere l'ordine in classe (assicurare la disciplina)	13%	13%
	Insegnamento e apprendimento effettivo	79%	79%

«La formazione sulle TIC è diventata una questione di assoluto rilievo per gli insegnanti italiani. E' ai primi posti nelle attività di sviluppo professionale svolte nei 12 mesi precedenti l'indagine. E' uno dei bisogni formativi più segnalati dai docenti, sia con riguardo alle competenze per l'uso didattico di queste tecnologie, sia per l'uso delle TIC nel contesto lavorativo.»

«L'appartenenza attiva a una rete d'insegnanti come opportunità di sviluppo professionale può essere un modo per favorire l'uso di diverse pratiche di insegnamento. Gli insegnanti italiani che hanno partecipato a queste attività di networking sono risultati più propensi a utilizzare le TIC e a far lavorare gli studenti su attività progettuali.»

# Sulla valutazione

- «Rispetto alla media TALIS, l'Italia si distingue in modo particolare per il ricorso all'**interrogazione** dello studente in classe come metodo di valutazione dell'apprendimento degli studenti (Italia: 80%; media Paesi TALIS: 49%). Sebbene non si notino grandissime differenze tra la media TALIS e il dato italiano per la maggior parte degli altri metodi di valutazione»



**Tabella 6-3 Metodi di Valutazione**

	Paesi TALIS	Italia
Faccio uso di sistemi di valutazione da me elaborati.	68%	69%
Faccio uso di test standardizzati.	38%	43%
Gli studenti rispondono a interrogazioni davanti a tutta la classe.	49%	80%
Aggiungo al voto alcune osservazioni scritte sul lavoro degli studenti.	55%	53%
Lascio che gli studenti valutino loro stessi il proprio profitto.	38%	29%
Osservo gli studenti mentre lavorano su compiti specifici e fornisco loro un riscontro immediato.	80%	79%

«la percentuale degli insegnanti italiani che utilizzano l'autovalutazione da parte degli studenti, confrontato con la media dei Paesi TALIS, è forse da segnalare (Italia: 29%; media TALIS: 38%), ed è la pratica di valutazione meno diffusa per il nostro Paese.»



# Come cambia una classe «clillata»

- L'atmosfera: più vivace
- La disposizione dei banchi
- La prossemica di docenti e allievi
- Il livello di concentrazione
- Il senso di responsabilità degli allievi
- Gli effetti sonori
- Il livello di tensione
- L'uso della lingua

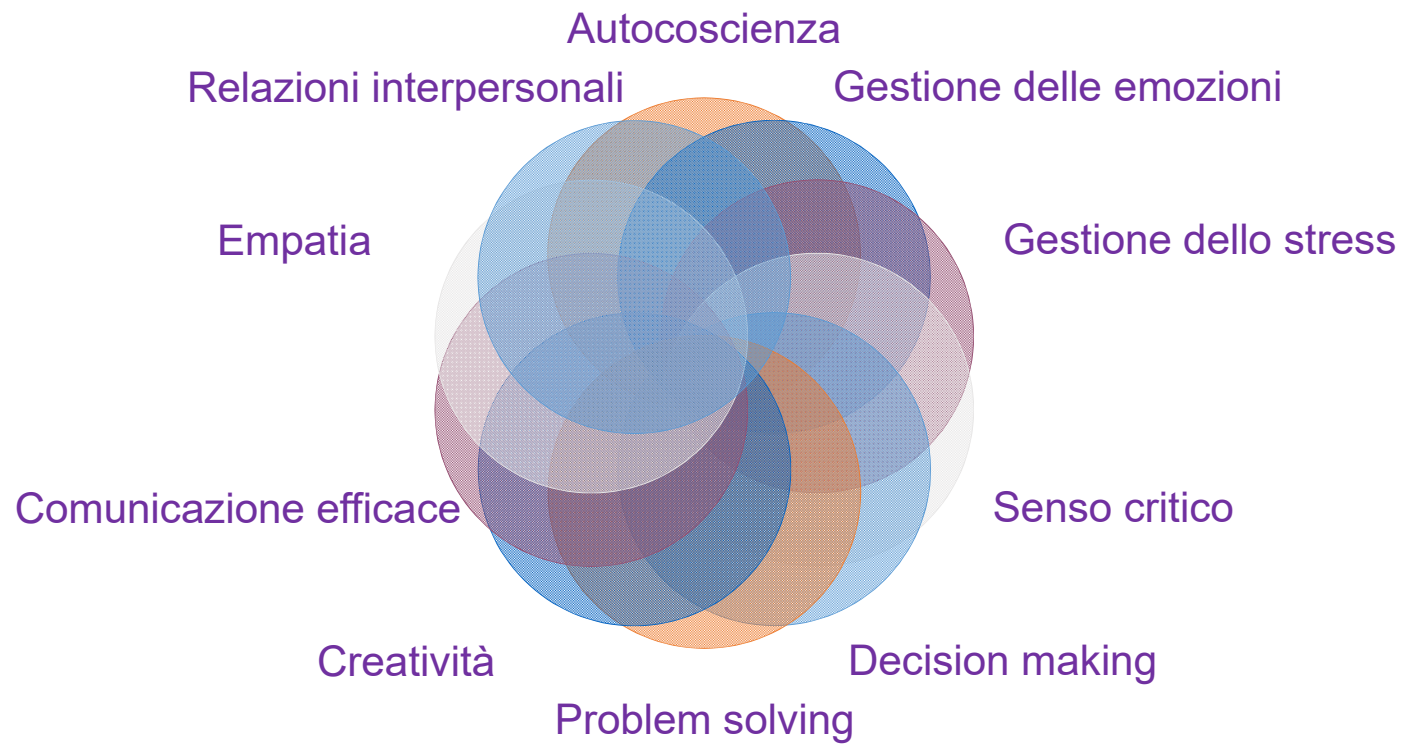


## E poi ancora

- L'utilizzo di materiali alternativi
- L'attenzione per gli individui
- L'utilizzo immediato dell'appreso
- Implementazione dello spirito di squadra
- Sviluppo della comunicazione efficace
- Sviluppo dell'autoconsapevolezza e dell'autovalutazione



# Life Skills OMS 1993



. Vania Di Narda

# I principi clil (Mehisto, Bertaux, Frigols-Martin, 2009)



# Elementi esportabili



- Dimensione affettivo-relazionale
- Impiego di **metologie attive** (flipped classroom, project based learning...)
- Aumento del tempo classe dedicato all'**esercizio** da attività di LOW ORDER THINKING SKILLS a HIGH ORDER THINKING SKILLS
- Riduzione del tempo classe dedicato alla spiegazione tradizionale
- Promozione del valore professionale del docente (da ripetitore a guida)
- Forte **attenzione alla componente linguistica**, così come in L2 anche in L1, attraverso una scelta ragionata della modalità espressiva (prossemica, vocaboli, sintassi ...)
- Sviluppo naturale delle competenze





È buono e fa bene



Vania Di Narda